RASSEGNA STAMPA

Centro Nazionale Drammaturgia Italiana Contemporanea

diretto da Domenico Pantano

Città di Calatafimi Segesta

CALATAFIMI SEGESTA FESTIVAL 2018

DIONISIACHE

Biblioteche di Roma

TEATRO DI ROMA TEATRO NAZIONALE direttore ANTONIO CALBI

Argentina

India

Torlonia

IL PREMIO CENDIC-SEGESTA 2015

UN PREMIO PER LA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Momento-sera
QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI
Fondato nel 1946

http://www.momentosera.it/articolo.php?id=32031

PRIMA EDIZIONE CENDIC - SEGESTA 2015: ASSEGNAZIONE PREMI ALLA NUOVA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA - 30 Agosto 2015

Il 30 Agosto 2015 alle ore 19.00 nella suggestiva cornice del Teatro Greco, presso il Parco Archeologico di Calatafimi Segesta, si svolgerà la cerimonia di premiazione del Premio Cendic – Segesta, dedicato alla drammaturgia italiana contemporanea, ideato e promosso dal Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea – Cendic, in collaborazione con il Comune di Calatafimi Segesta, il Calatafimi-Segesta Festival "Le Dionisiache 2015", il Centro Teatrale Meridionale di Locri e il Teatro Arcobaleno - Centro Stabile del Classico di Roma.

Alla premiazione interverranno: Maria Letizia Compatangelo, Presidente del Cendic; Nicasio Anzelmo, Direttore Artistico del Calatafimi Segesta Festival Dionisiache 2015; Vito Sciortino, Sindaco di Calatafimi Segesta; Orazio Torrisi, produttore e regista teatrale; Domenico Pantano attore e produttore C.T.M. Centro Teatrale Meridionale, in rappresentanza della Giuria Tecnica; la scrittrice e autrice teatrale e radiofonica Beatrice Monroy, direttrice del corso di drammaturgia della Scuola del Teatro Biondo Stabile di Palermo diretta da Emma Dante; il giovane autore catanese Claudio Zappalà; oltre a diversi esponenti delle Istituzioni e personalità del mondo dello spettacolo e della cultura. Durante la serata è prevista la lettura scenica di brani del testo vincitore e a seguire lo spettacolo Pseudolus di Tito Maccio Plauto, con Manlio Dovì e Domenico Pantano per la regia di Walter Manfrè.

Nato con lo scopo di favorire la promozione e diffusione della scrittura teatrale e della lingua italiana, ideato da drammaturghi per i drammaturghi, la prima edizione del Premio Cendic Segesta ha avuto come tema il Mito. L'iniziativa ha riscosso un immediato successo, con l'arrivo di oltre 90 opere provenienti da tutto il territorio nazionale in meno di un mese, a conferma del fatto che è stata subito percepita come uno strumento innovativo, utile e affidabile. La graduatoria di tutti i voti ricevuti sarà a disposizione dei partecipanti sul sito del Cendic dal giorno della premiazione: ulteriore motivo di unicità in un Paese che non offre altre realtà istituzionali di promozione della scrittura teatrale, significativa e importante possibilità di confronto e autovalutazione del proprio percorso professionale.
Delle opere presentate, di cui è stato garantito l'anonimato dal notaio Maria D'Angelo, sono state selezionate le seguenti: Aspettando Antigone di Claudio Zappalà; Ero io Medea di Francesco Puccio; Ganimede di Salvatore Aquilino; Il Traghettatore di Eleonora Trucchi; Pentesilea vs Achille di Francesco Randazzo; Profughi di Gennaro Aceto.
Vincitore della prima edizione del Premio Cendic-Segesta 2015 è risultato: Aspettando Antigone di Claudio Zappalà, che sarà allestito e rappresentato nel 2016 a Segesta, Locri e Roma, a cura del Centro Teatrale Meridionale di Locri.
I finalisti usufruiranno dell'iscrizione gratuita per un anno al Cendic e parteciperanno ad una giornata di studio dedicata alla propria opera, nell'ambito della Rassegna: "Il Mito nella Contemporaneità", realizzata dal Teatro Arcobaleno, Centro Stabile del Classico di Roma, con la collaborazione artistica del Cendic (Gennaio - Maggio 2016).
Il Teatro di Segesta ospiterà la messa in scena del testo vincitore nell'edizione 2016 del Calatafimi – Segesta Festival "Le Dionisiache".

“In meno di un mese sono arrivati oltre 90 testi – afferma la Presidente del Cendic, Maria Letizia Compatangelo - nonostante il tema dedicato al Mito, è stato un grande successo: gli autori hanno evidentemente percepito la serietà e la concretezza di questo Premio, in cui per la prima volta i drammaturghi hanno avuto voce in capitolo nella scelta, in cui l’anonimato è stato garantito da un notaio, e in cui tutte le graduatorie saranno pubblicate e a disposizione degli autori. A dimostrazione che la drammaturgia italiana non solo è viva, ma anche responsabile e capace di mettersi in gioco. Non a caso, infatti, il testo vincitore per la giuria tecnica è stato anche quello più votato dai soci del Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea”.

“Il Premio Cendic Segesta è un'importante occasione per i giovani autori e sono felice che il primo premio sia per un giovane autore siciliano, sottolineando il valore della creatività siciliana - afferma Nicasio Anzelmo, Direttore Artistico del Festival - Claudio Zappalà avrà l'opportunità di vedere realizzato il suo sogno”.

“Cendic - Segesta è il primo premio di drammaturgia in Sicilia - dichiara il Sindaco, Vito Sciortino - ed esprime il nostro progetto di rinascita culturale e l'impegno per promuovere ulteriormente le rappresentazioni classiche da realizzare nel Teatro Antico di Segesta, un volano per l'economia e la ripresa turistica del nostro territorio, quanto mai opportuna in un momento di profonda crisi”.

Per maggiori informazioni:
www.centrodrammaturgia.it

Ufficio Stampa Premio Cendic-Segesta
Alma Daddario & Nicoletta Chiorri
segreteria@eventsandevents.it
Mobile 347 2101290 – 338 4030991
www.eventsandevents.it

TEATRO: PREMIO CENDIC-SEGESTA AD 'ASPETTANDO ANTIGONÈ DI CLAUDIO ZAPPALÀ

(3) (AdnKronos) - Nata con lo scopo di favorire la promozione e diffusione della scrittura teatrale e della lingua italiana, l'iniziativa ha riscosso un immediato successo, con l'arrivo di oltre 90 opere provenienti da tutto il territorio nazionale in meno di un mese. La graduatoria di tutti i voti ricevuti sarà a disposizione dei partecipanti sul sito del Cendic dal giorno della premiazione. Tra le opere presentate, quelle selezionate sono state, oltre al vincitore del premio 'Aspettando Antigonè di Claudio Zappalà, 'Ero io Medeà di Francesco Puccio, 'Ganimedè di Salvatore Aquilino, 'Il Traghettatorè di Eleonora Trucchi, 'Pentesilea vs Achillè di Francesco Randazzo e 'Profughi di Gennaro Acetò. (segue) (Stg/AdnKronos)

EVENTI CULTURALI
INFORMAZIONE ARTE CULTURA EUROPA

http://eventiculturalimagazine.com/2015/08/29/prima-edizione-cendic-segesta-2015-assegnazione-premi-alla-nuova-drammaturgia-italiana-contemporanea/

PRIMA EDIZIONE CENDIC – SEGESTA 2015: ASSEGNAZIONE PREMI ALLA NUOVA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Il **30 Agosto 2015** alle ore 19.00 nella suggestiva cornice del **Teatro Greco**, presso il Parco Archeologico di Calatafimi Segesta, si svolgerà la cerimonia di premiazione del **Premio Cendic – Segesta**, dedicato alla drammaturgia italiana contemporanea, ideato e promosso dal **Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea – Cendic**, in collaborazione con il**Comune di Calatafimi Segesta**, il **Calatafimi-Segesta Festival "Le Dionisiache 2015", il Centro Teatrale Meridionale di Locri** e il **Teatro Arcobaleno – Centro Stabile del Classico di Roma**.

Alla premiazione interverranno: **Maria Letizia Compatangelo**, Presidente del Cendic; **Nicasio Anzelmo**, Direttore Artistico del Calatafimi Segesta Festival Dionisiache 2015; **Vito Sciortino**, Sindaco di Calatafimi Segesta; **Orazio Torrisi**, produttore e regista teatrale; **Domenico Pantano**attore e produttore *C.T.M. Centro Teatrale Meridionale,* in rappresentanza della Giuria Tecnica; la scrittrice e autrice teatrale e radiofonica **Beatrice Monroy**, direttrice del corso di drammaturgia della Scuola del *Teatro Biondo Stabile di Palermo* diretta da Emma Dante; il giovane autore catanese **Claudio Zappalà**; oltre a diversi esponenti delle Istituzioni e personalità del mondo dello spettacolo e della cultura. Durante la serata è prevista la lettura scenica di brani del testo vincitore e a seguire lo spettacolo **Pseudolus** di Tito Maccio Plauto, con **Manlio Dovì** e**Domenico Pantano** per la regia di **Walter Manfrè**.

Nato con lo scopo di favorire la promozione e diffusione della scrittura teatrale e della lingua italiana, ideato da drammaturghi per i drammaturghi, la prima edizione del Premio Cendic Segesta ha avuto come tema **il Mito**. L'iniziativa ha riscosso un immediato successo, con l'arrivo di oltre 90 opere provenienti da tutto il territorio nazionale in meno di un mese, a conferma del fatto che è stata subito percepita come uno strumento innovativo, utile e affidabile. La graduatoria di tutti i voti ricevuti sarà a disposizione dei partecipanti sul sito del Cendic dal giorno della premiazione: ulteriore motivo di unicità in un Paese che non offre altre realtà istituzionali di promozione della scrittura teatrale, significativa e importante possibilità di confronto e autovalutazione del proprio percorso professionale.
Delle opere presentate, di cui è stato garantito l'anonimato dal notaio Maria D'Angelo, sono state selezionate le seguenti: ***Aspettando Antigone*** di Claudio Zappalà; ***Ero io***

Medea di Francesco Puccio; ***Ganimede*** di Salvatore Aquilino; ***Il Traghettatore*** di Eleonora Trucchi;***Pentesilea vs Achille*** di Francesco Randazzo; ***Profughi*** di Gennaro Aceto.
Vincitore della prima edizione del Premio Cendic-Segesta 2015 è risultato: **Aspettando Antigone di Claudio Zappalà**, che sarà allestito e rappresentato nel **2016 a Segesta, Locri e Roma**, a cura del **Centro Teatrale Meridionale di Locri.**
I finalisti usufruiranno dell'iscrizione gratuita per un anno al Cendic e parteciperanno ad una giornata di studio dedicata alla propria opera, nell'ambito della Rassegna: "**Il Mito nella Contemporaneità**", realizzata dal **Teatro Arcobaleno, Centro Stabile del Classico di Roma**, con la collaborazione artistica del Cendic (Gennaio – Maggio 2016).
Il Teatro di Segesta ospiterà la **messa in scena del testo vincitore nell'edizione 2016 del Calatafimi – Segesta Festival "Le Dionisiache"**.

"In meno di un mese sono arrivati oltre 90 testi – afferma la Presidente del Cendic, **Maria Letizia Compatangelo** – nonostante il tema dedicato al Mito, è stato un grande successo: gli autori hanno evidentemente percepito la serietà e la concretezza di questo Premio, in cui per la prima volta i drammaturghi hanno avuto voce in capitolo nella scelta, in cui l'anonimato è stato garantito da un notaio, e in cui tutte le graduatorie saranno pubblicate e a disposizione degli autori. A dimostrazione che la drammaturgia italiana non solo è viva, ma anche responsabile e capace di mettersi in gioco. Non a caso, infatti, il testo vincitore per la giuria tecnica è stato anche quello più votato dai soci del Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea".

"Il Premio Cendic Segesta è un'importante occasione per i giovani autori e sono felice che il primo premio sia per un giovane autore siciliano, sottolineando il valore della creatività siciliana – afferma **Nicasio Anzelmo**, Direttore Artistico del Festival – Claudio Zappalà avrà l'opportunità di vedere realizzato il suo sogno".

"Cendic – Segesta è il primo premio di drammaturgia in Sicilia – dichiara il Sindaco, **Vito Sciortino** – ed esprime il nostro progetto di rinascita culturale e l'impegno per promuovere ulteriormente le rappresentazioni classiche da realizzare nel Teatro Antico di Segesta, un volano per l'economia e la ripresa turistica del nostro territorio, quanto mai opportuna in un momento di profonda crisi".

Per maggiori informazioni:
www.centrodrammaturgia.it

Ufficio Stampa Premio Cendic-Segesta
Alma Daddario & Nicoletta Chiorri
segreteria@eventsandevents.it
Mobile 347 2101290 – 338 4030991

www.eventsandevents.it

BlogSicilia
il giornale online dei siciliani

http://trapani.blogsicilia.it/teatro-il-siciliano-claudio-zappala-vince-il-premio-cendic-segesta/307211/

LA PREMIAZIONE DOMENICA

Teatro, il siciliano Claudio Zappalà vince il premio Cendic-Segesta

ARTE E CULTURA 29 agosto 2015

di *Redazione*

Domenica 30 agosto alle 19.15 al Teatro Antico di Segesta si conclude il Calatafimi Segesta Festival Dionisache 2015 con la cerimonia di conferimento del Premio Cendic-Segesta e con la commedia Pseudolus di M.T. Plauto, regia di Walter Manfrè, interpretata da Manlio Dovì e Domenico Pantano.
Il Premio Cendic – Segesta, dedicato alla drammaturgia italiana contemporanea e fortemente voluto da Vito Sciortino, Sindaco di Calatafimi Segesta e da Nicasio Anzelmo, direttore artistico della Stagione teatrale Calatafimi Segesta Festival le Dionisiache 2015, è promosso dal Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea – CENDIC in collaborazione con il Centro Teatrale Meridionale di Locri e il Teatro Arcobaleno – Centro Stabile del Classico di Roma.
Alla proclamazione del vincitore del Premio Cendic Segesta, di domenica 30 Agosto 2015 è prevista la partecipazione di Vito Sciortino, Sindaco di Calatafimi Segesta, Maria Letizia Compatangelo, Presidente del Cendic, Orazio Torrisi, produttore e regista teatrale, Domenico Pandano attore e produttore C.T.M. Centro Teatrale Meridionale in rappresentanza della Giuria Tecnica, la scrittrice Beatrice Monroy direttrice del corso di drammatutgia della Scuola del Teatro Biondo Stabile di Palermo diretta da Emma Dante, il direttore artistico el Calatafimi Segesta Festival Dionisiache 2015 Nicasio Anzelmo ed il giovane autore catanese Claudio Zappalà. Durante la serata è prevista la lettura scenica di brani del testo vincitore Aspettando Antigone.

Il Premio Cendic Segesta è un'importante occasione per i giovani autori e sono felice che il primo premio sia per un giovane autore siciliano sottolineando il valore della creatività siciliana – afferma Nicasio Anzelmo direttore artistico del festival – Claudio Zappalà avrà l'opportunità di vedere realizzato il suo sogno.
Cendic – Segesta è il primo premio di drammaturgia in Sicilia, – afferma Vito Sciortino – ed esprime il nostro progetto di rinascita culturale e l'impegno per promuovere ulteriormente le rappresentazioni classiche da realizzare nel Teatro Antico di Segesta, un volano per l'economia e la ripresa turistica del nostro territorio, quanto mai opportuna in un momento di profonda crisi.

Il Premio Cendic-Segesta rilancia la centralità della scrittura teatrale sostenendo i giovani autori e premia i vincitori al bando indetto il 21 maggio e conclusosi 20 agosto.Alla selezione, aperta a tutti gli autori, potevano essere ammesse solo opere inedite scritte in italiano con tema il Mito. Sono state presentate novanta opere provenienti da tutta Italia, analizzate da una prima giuria composta dagli autori del Cendic con l'anonimato garantino da un notaio e successivamente dalla giuria tecnica. La giuria tecnica composta da Veronica Cruciani regista, Carmelo Grassi, Presidente del Teatro Pubblico Pugliese, Marcantonio Lucidi, critico teatrale, Maria Paiato, attrice, Orazio Torrisi, produttore e regista teatrale, e coordinati da Maria Letizia Compatangelo, Presidente del Cendic ha decretato vincitore il testo "Apettando Antigone", di Claudio Zappalà, che aveva ricevuto anche la maggioranza dei voti della giuria degli autori Cendic.

Aspettando Antigone, di Claudio Zappalà – Catania – vince il Premio Cendic Segesta 2015 consistente nell'allestimento a cura del Centro Teatrale Meridionale di Locri, nella rappresentazione dell'opera nell'edizione 2016 del Calatafimi – Segesta Festival Le Dionisiache al Teatro del Segesta ed una tournè tra Locri e Roma nel 2016

Le cinque opere finaliste prescelte, Ganimede di Salvadore Aquilino – Novara, Ero io Medea di Francesco Puccio – Battipaglia(SA), Il traghettatore di Eleonora Trucchi – Milano, Pentesilea vs Achille di Francesco Randazzo-Ronciglione(VT), Profughi di Gennaro Aceto – Formia, usufruiranno dell'iscrizione gratuita per un anno al Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea – CENDIC e parteciperanno a una giornata di studio dedicata alla propria opera nell'ambito della Rassegna "Il Mito nella Contemporaneità", realizzata dal Teatro Arcobaleno, Centro Stabile del Classico di Roma, con la collaborazione artistica del Cendic che si svolgerà tra gennaio e maggio 2016.

Domenica 30 agosto al termine della cerimonia di consegna del Premio Cendic Segesta andrà in scena al Teatro Antico la commedia di Plauto Pseudolus con la regia di Walter Manfrè alle h.19.15 Gli interpreti sono Manlio Dovì, Domenico Pantano e Marco Prosperini. Costo del Biglietto euro 17,50 Produzione C.T.M. Centro Teatrale Meridionale

La scena iniziale si apre con il giovane Calidoro abbattuto, triste e sconfortato. Costui è l'amante di Fenicia, la giovane cortigiana di Ballione (il proprietario del bordello). Calidoro è abbattuto perché Fenicia, nell'ultima lettera che gli ha inviato, scrive che è stata venduta da Ballione ad un soldato macedone per venti mine e quindi presto non potranno più vedersi. Calidoro mostra la lettera a Pseudolus, suo fidato servo, il quale, volendolo aiutare, si impegna per trovare, entro la fine del giorno, il denaro necessario per riscattare Fenicia prima che il soldato macedone consegni le ultime cinque mine al ruffiano: le mine saranno "gentilmente" offerte da Simone, il padre di Calidoro, solo che lui ancora non lo sa. Entra in scena Ballione seguito da Pseudolo e Calidoro i quali chiedono spiegazioni riguardo la vendita affrettata di Fenicia e lo pregano di dar loro ancora un po' di tempo, cosicché possano procurarsi il denaro necessario. Ma Ballione, noncurante degli insulti che i due gli rivolgono, risponde imperterrito che non concederà alcun privilegio ai due, ma consegnerà la donna a chi lo pagherà. Ballione esce di scena mentre i due, escogitando un piano per sottrarre le venti mine a Simone, incontrano proprio quest'ultimo che arriva con Callifone, un suo vicino. Simone, avendo capito le intenzioni di Pseudolo, gli propone un patto: se il piano del servo riuscirà, Simone gli verserà subito venti mine altrimenti lo farà torturare. Il Pseudolo, davanti alla casa di Ballione, incontra Arpace, lo schiavo inviato dal soldato macedone con il denaro restante e la contromarca (un segno di riconoscimento) per riscuotere Fenicia. Pseudolo prova ad ingannarlo fingendosi un servo di Ballione ma Arpace non si lascia fregare e si tiene il denaro; tuttavia Pseudolo riesce ad ottenere la contromarca necessaria perché lo scambio avvenga e lo invita ad andare alla locanda…

Claudio Zappalà nasce a Catania il 7 dicembre 1987. Si avvicina al teatro, per la prima volta, a 18 anni. Nel 2012 si laurea in Scienze della Comunicazione con una tesi in filosofia del linguaggio dal titolo "Farà passare il tempo."Considerazioni filosofiche su Aspettando Godot. L'anno precedente, durante il tirocinio universitario, svolto presso il Teatro Stabile di Catania, conosce il regista barlettano Gianpiero Borgia, e lo segue iscrivendosi alla scuola per attori e registi da lui diretta, ITACA – International Theatre Academy of the Adriatic, con sede a Corato (BA). Nel 2013 accede alla fase finale del Premio Hystrio alla vocazione. Nel 2014 si iscrive alla Scuola dei mestieri dello spettacolo del Teatro Biondo di Palermo diretta da Emma Dante. Nel 2015 prende parte allo studio Odissea- Movimento n°1 per la regia di Emma Dante. Si avvicina alla scrittura seguendo il corso di drammaturgia della scuola del Teatro Biondo, diretto da Beatrice

Monroy. Tra i maestri che più l'hanno segnato ricordiamo: Christian Di Domenico, Gabriele Vacis e Emma Dante.
Il vincitore del Premio Cendic Segesta 2015, Aspettando Antigone, di Claudio Zappalà, è un testo originale: l'autore è stato capace di scrivere una storia reinventando il mito e introducendolo all'interno di un immaginario contemporaneo.
Il linguaggio è asciutto, ironico, le quattro guardie protagoniste sono ricche di un'umanità molto poco "eroica" e per questo è immediata l'empatia con loro. Ci somigliano nelle pigrizie, nelle vigliaccherie e nelle paure ma anche, poiché mediocri, nei desideri di pace, di vita tranquilla e in un senso dell'obbedienza e dell'onestà agita ma non del tutto capita.
I personaggi delle guardie ricordano Beckett: Beckett è nel titolo e si tiene conto di lui anche nel dare "luogo" al testo… Tutto è estremo, ferocemente contrastato. Un posto fuori da tutto, svuotato (solo un piccolo colle e un albero), così pieno di luce e di caldo e poi di silenzio e infine di gelo e di buio….e quattro uomini, piccoli, che nella Tragedia di Sofocle non meritavano di esser visti ma che sullo sfondo di quella storia ci sono certamente stati e che qui, come i Rosencranz e Guildenstern di Stoppard, a loro modo e per quel che possono, con coraggio quasi eroico, vorrebbero capire in che gioco sono finiti, che decisione è giusto prendere…La vita è una roba difficile da decifrare…
Poetici e commoventi, ci dimostrano come i grandi testi di teatro di ogni epoca offrano materia preziosa e possibilità nuove per essere riscritti, riletti e parlare ancora di noi.
Beatrice Monroy, definita espressione di cambiamento e sperimentazione all'interno del panorama culturale italiano, nota scrittrice e autrice di testi teatrali e radiofonici (Rairadio1- Rairadio3), ha pubblicato diversi poemi per il teatro e libri di racconti. Da più di un trentennio anima laboratori di scrittura e narrazione in giro per l'Italia, dal 2015 dirige la scuola di drammaturgia del Teatro Biondo di Palermo. Da sempre si batte per i diritti delle donne.

nuovoSUD.it
quotidiano online edizione SICILIA - Redazione di SIRACUSA

http://www.nuovosud.it/28030-spettacolo-trapani/teatro-claudio-zappal%C3%A0-vince-il-premio-cendic-segesta

Teatro, Claudio Zappalà vince il premio "Cendic Segesta"

Inviato da desk6 il 29 Agosto, 2015 - 12:12

Si terrà domani la conclusione del Calatafimi Seghetta festival Dionisiache: dalle 19.15 in poi, al teatro antico di Segesta, nel trapanese, ci sarà anche la consegna del premio a Claudio Zappalà. A seguire, la commedia "Pseudolus" di Plauto, interpretata da Manlio Dovì e Domenico Pantano per la regia di Walter Manfrè. Durante la serata si terrà una lettura scenica di brani del testo vincitore "Aspettando Antigone", premiato dalla giuria per aver "reinventato il mito e averlo introdotto all'interno di un immaginario contemporaneo". Il Premio Cendic - Segesta, dedicato alla drammaturgia italiana contemporanea e voluto da Vito Sciortino, sindaco di Calatafimi Segesta e da Nicasio Anzelmo, direttore artistico della stagione teatrale Calatafimi Segesta Festival le Dionisiache 2015, è promosso dal Centro nazionale di drammaturgia italiana contemporanea (Cendic) in collaborazione con il Centro teatrale meridionale di Locri e il teatro Arcobaleno - Centro stabile del Classico di Roma. Il premio consiste nell'allestimento (a cura del Centro Teatrale Meridionale di Locri) e nella rappresentazione dell'opera nell'edizione 2016 del "Calatafimi - Segesta festival le Dionisiache" al Teatro del Segesta e in una tournée tra Locri e Roma nel 2016. Sono 90 le opere inedite provenienti da tutta Italia selezionate dalla giuria e dedicate al tema del mito, come richiesto dal bando. Le cinque opere finaliste prescelte, "Ganimede" di Salvatore Aquilino, "Ero io Medea" di Francesco Puccio, "Il traghettatore" di Eleonora Trucchi, "Pentesilea vs Achille" di Francesco Randazzo, "Profughi" di Gennaro Aceto, usufruiranno dell'iscrizione gratuita per un anno al Cendic e parteciperanno a una giornata di studio nell'ambito della rassegna "Il mito nella contemporaneità", realizzata dal Teatro Arcobaleno, Centro stabile del Classico di Roma, con la collaborazione artistica del Cendic che si svolgerà tra gennaio e maggio 2016.

Malgradotutto

http://www.malgradotuttoweb.it/segesta-premio-cendic-a-claudio-zappala/

Segesta, Premio “Cendic” a Claudio Zappalà

di Redazione | 30 agosto 2015

Questa sera la premiazione al Teatro Antico. A seguire la commedia “Pseudolus” di Plauto.

Teatro di Segesta

E’ Claudio Zappalà, formatosi al corso di drammaturgia del Teatro Biondo diretto dalla scrittrice Beatrice Monroy, il vincitore dell’edizione 2015 del **Premio Cendic Segesta** per la scrittura drammaturgica.

Novanta le opere, provenienti da tutta Italia, che hanno partecipato al premio, analizzate da una prima giuria composta dagli autori del Cendic e successivamente dalla giuria tecnica che ha decretato vincitore il testo **“Apettando Antigone”**, di Claudio Zappalà

Questa sera, alle 19.15 al Teatro Antico, a conclusione del **Calatafimi Segesta Festival Dionisache 2015,** la cerimonia di premiazione cui seguirà la commedia **Pseudolus** di M.T. Plauto, per la regia di Walter Manfrè, interpretata da Manlio Dovì e Domenico Pantano.

Il Premio Cendic – Segesta, dedicato alla drammaturgia italiana contemporanea, voluto da Vito Sciortino, Sindaco di Calatafimi Segesta e da Nicasio Anzelmo, direttore artistico della Stagione teatrale Calatafimi Segesta Festival le Dionisiache 2015, è promosso dal Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea in collaborazione con il Centro Teatrale Meridionale di Locri e il Teatro Arcobaleno – Centro Stabile del Classico di Roma.

"Il Premio è un'importante occasione per i giovani autori e sono felice che il primo premio sia per un giovane autore siciliano – afferma Nicasio Anzelmo direttore artistico del festival – Claudio Zappalà avrà l'opportunità di vedere realizzato il suo sogno".

"Cendic – Segesta è il primo premio di drammaturgia in Sicilia, – afferma Vito Sciortino – ed esprime il nostro progetto di rinascita culturale e l'impegno per promuovere ulteriormente le rappresentazioni classiche da realizzare nel Teatro Antico di Segesta, un volano per l'economia e la ripresa turistica del nostro territorio, quanto mai opportuna in un momento di profonda crisi".

Le cinque opere finaliste prescelte (***Ganimede*** di Salvadore Aquilino – Novara; ***Ero io Medea*** di Francesco Puccio – Battipaglia (SA); ***Il traghettatore*** di Eleonora Trucchi – Milano; ***Pentesilea vs Achille*** di Francesco Randazzo-Ronciglione(VT); ***Profughi*** di Gennaro Aceto – Formia) usufruiranno dell'iscrizione gratuita per un anno al Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea – CENDIC e parteciperanno a una giornata di studio dedicata alla propria opera nell'ambito della Rassegna "Il Mito nella Contemporaneità", realizzata dal Teatro Arcobaleno, Centro Stabile del Classico di Roma, con la collaborazione artistica del Cendic, che si svolgerà tra gennaio e maggio 2016.

http://www.unfoldingroma.com/eventi-in-citta/1396/prima-edizione-cendic-segesta-2015/

PRIMA EDIZIONE CENDIC – SEGESTA 2015: 30 AGOSTO 2015 ALLE ORE 19.00. NELLA SUGGESTIVA CORNICE DEL TEATRO GRECO, CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEDICATO ALLA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Inserito il 29 agosto 2015 da Emanuele Gambino

Il **30 Agosto 2015** alle ore 19.00 nella suggestiva cornice del **Teatro Greco**, presso il Parco Archeologico di Calatafimi Segesta, si svolgerà la cerimonia di premiazione del **Premio Cendic – Segesta**, dedicato alla drammaturgia italiana contemporanea, ideato e promosso dal **Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea – Cendic**, in collaborazione con il **Comune di Calatafimi Segesta**, il **Calatafimi-Segesta Festival "Le Dionisiache 2015**", il **Centro Teatrale Meridionale di Locri** e il **Teatro Arcobaleno - Centro Stabile del Classico di Roma**.

Alla premiazione interverranno: **Maria Letizia Compatangelo**, Presidente del Cendic; **Nicasio Anzelmo**, Direttore Artistico del Calatafimi Segesta Festival Dionisiache 2015; **Vito Sciortino**, Sindaco di Calatafimi Segesta; **Orazio Torrisi**, produttore e regista teatrale; **Domenico Pantano** attore e produttore *C.T.M. Centro Teatrale Meridionale,* in rappresentanza della Giuria Tecnica; la scrittrice e autrice teatrale e radiofonica **Beatrice Monroy**, direttrice del corso di drammaturgia della Scuola del *Teatro Biondo Stabile di Palermo* diretta da Emma Dante; il giovane autore catanese **Claudio Zappalà**; oltre a diversi esponenti delle Istituzioni e personalità del mondo dello spettacolo e della cultura. Durante la serata è prevista la lettura scenica di brani del testo vincitore e a seguire lo spettacolo **Pseudolus** di Tito Maccio Plauto, con **Manlio Dovì** e **Domenico Pantano** per la regia di **Walter Manfrè**.

Nato con lo scopo di favorire la promozione e diffusione della scrittura teatrale e della lingua italiana, ideato da drammaturghi per i drammaturghi, la prima edizione del Premio Cendic Segesta ha avuto come tema **il Mito**. L'iniziativa ha riscosso un immediato successo, con l'arrivo di oltre 90 opere provenienti da tutto il territorio nazionale in meno di un mese, a conferma del fatto che è stata subito percepita come uno strumento innovativo, utile e affidabile. La graduatoria di tutti i voti ricevuti sarà a disposizione dei partecipanti sul sito del Cendic dal giorno della premiazione: ulteriore motivo di unicità in un Paese che non offre altre realtà istituzionali di promozione della scrittura teatrale, significativa e importante possibilità di confronto e autovalutazione del proprio percorso professionale.

Delle opere presentate, di cui è stato garantito l'anonimato dal notaio Maria D'Angelo, sono state selezionate le seguenti: ***Aspettando Antigone*** di Claudio Zappalà; ***Ero io Medea*** di Francesco Puccio; ***Ganimede*** di Salvatore Aquilino; ***Il Traghettatore*** di Eleonora Trucchi; ***Pentesilea vs Achille*** di Francesco Randazzo; ***Profughi*** di Gennaro Aceto.

Vincitore della prima edizione del Premio Cendic-Segesta 2015 è risultato: **Aspettando Antigone di Claudio Zappalà**, che sarà allestito e rappresentato nel **2016 a Segesta, Locri e Roma**, a cura del **Centro Teatrale Meridionale di Locri.**

I finalisti usufruiranno dell'iscrizione gratuita per un anno al Cendic e parteciperanno ad una giornata di studio dedicata alla propria opera, nell'ambito della Rassegna: "**Il Mito nella Contemporaneità**", realizzata dal **Teatro Arcobaleno, Centro Stabile del Classico di Roma**, con la collaborazione artistica del Cendic (Gennaio - Maggio 2016).

Il Teatro di Segesta ospiterà la **messa in scena del testo vincitore nell'edizione 2016 del Calatafimi – Segesta Festival "Le Dionisiache"**.

"In meno di un mese sono arrivati oltre 90 testi – afferma la Presidente del Cendic, **Maria Letizia Compatangelo** - nonostante il tema dedicato al Mito, è stato un grande successo: gli autori hanno evidentemente percepito la serietà e la concretezza di questo Premio, in cui per la prima volta i drammaturghi hanno avuto voce in capitolo nella scelta, in cui l'anonimato è stato garantito da un notaio, e in cui tutte le graduatorie saranno pubblicate e a disposizione degli autori. A dimostrazione che la drammaturgia italiana non solo è viva, ma anche responsabile e capace di mettersi in gioco. Non a caso, infatti, il testo vincitore per la giuria tecnica è stato anche quello più votato dai soci del Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea".

"Il Premio Cendic Segesta è un'importante occasione per i giovani autori e sono felice che il primo premio sia per un giovane autore siciliano, sottolineando il valore della creatività siciliana - afferma **Nicasio Anzelmo**, Direttore Artistico del Festival - Claudio Zappalà avrà l'opportunità di vedere realizzato il suo sogno".

"Cendic - Segesta è il primo premio di drammaturgia in Sicilia - dichiara il Sindaco, **Vito Sciortino** - ed esprime il nostro progetto di rinascita culturale e l'impegno per promuovere ulteriormente le rappresentazioni classiche da realizzare nel Teatro Antico di Segesta, un volano per l'economia e la ripresa turistica del nostro territorio, quanto mai opportuna in un momento di profonda crisi".

Per maggiori informazioni:

www.centrodrammaturgia.it

http://italiaspettacolo.it/8566/prima-edizione-cendic-segesta-2015/

PRIMA EDIZIONE CENDIC – SEGESTA 2015

Italia Spettacolo | agosto 31, 2015

PRIMA EDIZIONE CENDIC – SEGESTA 2015: ASSEGNAZIONE PREMI ALLA NUOVA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

Il **30 Agosto 2015** alle ore 19.00 nella suggestiva cornice del**Teatro Greco**, presso il Parco Archeologico di Calatafimi Segesta, si svolgerà la cerimonia di premiazione del **Premio Cendic – Segesta**, dedicato alla drammaturgia italiana contemporanea, ideato e promosso dal **Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea – Cendic**, in collaborazione con il **Comune di Calatafimi Segesta**, il **Calatafimi-Segesta Festival "Le Dionisiache 2015"**, il **Centro Teatrale Meridionale di Locri** e il **Teatro Arcobaleno – Centro Stabile del Classico di Roma**.
Alla premiazione interverranno: **Maria Letizia Compatangelo**, Presidente del Cendic; **Nicasio Anzelmo**, Direttore Artistico del Calatafimi Segesta Festival Dionisiache 2015; **Vito Sciortino**, Sindaco di Calatafimi Segesta; **Orazio Torrisi**, produttore e regista teatrale; **Domenico Pantano** attore e produttore *C.T.M. Centro Teatrale Meridionale,* in rappresentanza della Giuria Tecnica; la scrittrice e autrice teatrale e radiofonica **Beatrice**

Monroy, direttrice del corso di drammaturgia della Scuola del *Teatro Biondo Stabile di Palermo* diretta da Emma Dante; il giovane autore catanese**Claudio Zappalà**; oltre a diversi esponenti delle Istituzioni e personalità del mondo dello spettacolo e della cultura. Durante la serata è prevista la lettura scenica di brani del testo vincitore e a seguire lo spettacolo **Pseudolus** di Tito Maccio Plauto, con **Manlio Dovì** e **Domenico Pantano** per la regia di **Walter Manfrè**.

Nato con lo scopo di favorire la promozione e diffusione della scrittura teatrale e della lingua italiana, ideato da drammaturghi per i drammaturghi, la prima edizione del Premio Cendic Segesta ha avuto come tema **il Mito**. L'iniziativa ha riscosso un immediato successo, con l'arrivo di oltre 90 opere provenienti da tutto il territorio nazionale in meno di un mese, a conferma del fatto che è stata subito percepita come uno strumento innovativo, utile e affidabile. La graduatoria di tutti i voti ricevuti sarà a disposizione dei partecipanti sul sito del Cendic dal giorno della premiazione: ulteriore motivo di unicità in un Paese che non offre altre realtà istituzionali di promozione della scrittura teatrale, significativa e importante possibilità di confronto e autovalutazione del proprio percorso professionale.

Delle opere presentate, di cui è stato garantito l'anonimato dal notaio Maria D'Angelo, sono state selezionate le seguenti: ***Aspettando Antigone*** di Claudio Zappalà; ***Ero io Medea*** di Francesco Puccio; ***Ganimede*** di Salvatore Aquilino; ***Il Traghettatore*** di Eleonora Trucchi; ***Pentesilea vs Achille*** di Francesco Randazzo; ***Profughi*** di Gennaro Aceto.

Vincitore della prima edizione del Premio Cendic-Segesta 2015 è risultato: **Aspettando Antigone di Claudio Zappalà**, che sarà allestito e rappresentato nel **2016 a Segesta, Locri e Roma**, a cura del **Centro Teatrale Meridionale di Locri.**

I finalisti usufruiranno dell'iscrizione gratuita per un anno al Cendic e parteciperanno ad una giornata di studio dedicata alla propria opera, nell'ambito della Rassegna: "**Il Mito nella Contemporaneità**", realizzata dal **Teatro Arcobaleno, Centro Stabile del Classico di Roma**, con la collaborazione artistica del Cendic (Gennaio – Maggio 2016).

Il Teatro di Segesta ospiterà la **messa in scena del testo vincitore nell'edizione 2016 del Calatafimi – Segesta Festival "Le Dionisiache"**.

"In meno di un mese sono arrivati oltre 90 testi – afferma la Presidente del Cendic, **Maria Letizia Compatangelo** – nonostante il tema dedicato al Mito, è stato un grande successo: gli autori hanno evidentemente percepito la serietà e la concretezza di questo Premio, in cui per la prima volta i drammaturghi hanno avuto voce in capitolo nella scelta, in cui l'anonimato è stato garantito da un notaio, e in cui tutte le graduatorie saranno pubblicate e a disposizione degli autori. A dimostrazione che la drammaturgia italiana non solo è viva, ma anche responsabile e capace di mettersi in gioco. Non a caso, infatti, il testo vincitore per la giuria tecnica è stato anche quello più votato dai soci del Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea".

"Il Premio Cendic Segesta è un'importante occasione per i giovani autori e sono felice che il primo premio sia per un giovane autore siciliano, sottolineando il valore della creatività siciliana – afferma **Nicasio Anzelmo**, Direttore Artistico del Festival – Claudio Zappalà avrà l'opportunità di vedere realizzato il suo sogno".

"Cendic – Segesta è il primo premio di drammaturgia in Sicilia – dichiara il Sindaco, **Vito Sciortino** – ed esprime il nostro progetto di rinascita culturale e l'impegno per promuovere ulteriormente le rappresentazioni classiche da realizzare nel Teatro Antico di Segesta, un volano per l'economia e la ripresa turistica del nostro territorio, quanto mai opportuna in un momento di profonda crisi".

PuntoContinenti.it

MONDAY, AUGUST 31, 2015

HTTP://PUNTOCONTINENTI.IT/?P=8200

PRIMA EDIZIONE CENDIC – SEGESTA 2015: VINCE CLAUDIO ZAPPALA'

POSTED BY PUNTO CONTINENTI ON AGOSTO - 30 – 2015

"In meno di un mese sono arrivati oltre 90 testi", racconta la Presidente del Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea, **Maria Letizia Compatangelo**. "Nonostante il tema dedicato al Mito, è stato un grande successo: gli autori hanno evidentemente percepito la serietà e la concretezza di questo Premio, in cui per la prima volta i drammaturghi hanno avuto voce in capitolo nella scelta, in cui l'anonimato è stato garantito da un notaio, e in cui tutte le graduatorie saranno pubblicate e a disposizione degli autori. A dimostrazione che la drammaturgia italiana non solo è viva, ma anche responsabile e capace di mettersi in gioco. Non a caso, infatti, il testo vincitore per la giuria tecnica è stato anche quello più votato dai soci del Cendic".

Il Premio Cendic – Segesta, dedicato alla drammaturgia italiana contemporanea, è ideato e promosso dal **Cendic**, in collaborazione con il Comune di Calatafimi Segesta, il Calatafimi-Segesta Festival "Le Dionisiache 2015", il Centro Teatrale Meridionale di Locri e il Teatro Arcobaleno – Centro Stabile del Classico di Roma. Vincitore della prima edizione è stato il lavoro **Aspettando Antigone** di **Claudio Zappala'**, che sarà allestito e rappresentato nel 2016 a Segesta, Locri e Roma, a cura del Centro Teatrale Meridionale di Locri. Delle opere presentate (di cui è stato garantito l'anonimato dal notaio Maria D'Angelo), oltre a quella vincitrice sono state selezionate anche ***Ero io Medea*** di **Francesco Puccio**; ***Ganimede*** di **Salvatore Aquilino**; ***Il Traghettatore*** di **Eleonora Trucchi**; ***Pentesilea vs Achille*** di **Francesco Randazzo**;***Profughi*** di **Gennaro Aceto**.

Nato con lo scopo di favorire la promozione e diffusione della scrittura teatrale e della lingua italiana, ideato da drammaturghi per i drammaturghi, la prima edizione del Premio Cendic Segesta ha avuto come tema **il Mito**. L'iniziativa ha riscosso un immediato successo, con l'arrivo di oltre 90 opere provenienti da tutto il territorio nazionale in meno di un mese, a conferma del fatto che è stata subito percepita come uno strumento innovativo, utile e affidabile. La graduatoria di tutti i voti ricevuti sarà a disposizione dei partecipanti sul sito del Cendic dal giorno della premiazione: ulteriore motivo di unicità in un Paese che non offre altre realtà istituzionali di promozione della scrittura teatrale, significativa e importante possibilità di confronto e autovalutazione del proprio percorso professionale.

I finalisti usufruiranno dell'iscrizione gratuita per un anno al Cendic e parteciperanno ad una giornata di studio dedicata alla propria opera, nell'ambito della Rassegna: "**Il Mito nella Contemporaneità**", realizzata dal**Teatro Arcobaleno, Centro Stabile del Classico di Roma**, con la collaborazione artistica del Cendic (Gennaio – Maggio 2016). Il Teatro di Segesta ospiterà la messa in scena del testo vincitore nell'edizione 2016 del Calatafimi – Segesta Festival "Le Dionisiache".

"Il Premio Cendic Segesta", dice **Nicasio Anzelmo**, direttore artistico del Festival, "è un'importante occasione per i giovani autori e sono felice che il primo premio sia stato assegnato a un giovane autore siciliano, sottolineando il valore della creatività siciliana. Claudio Zappalà avrà l'opportunità di vedere realizzato il suo sogno". Per il sindaco **Vito Sciortino** "Cendic – Segesta è il primo premio di drammaturgia in Sicilia ed esprime il nostro progetto di rinascita culturale e l'impegno per promuovere ulteriormente le rappresentazioni classiche da realizzare nel Teatro Antico di Segesta, un volano per l'economia e la ripresa turistica del nostro territorio, quanto mai opportuna in un momento di profonda crisi".

Alla premiazione sono intervenuti: **Maria Letizia Compatangelo**, Presidente del Cendic; **Nicasio Anzelmo**, Direttore Artistico del Calatafimi Segesta Festival Dionisiache 2015; **Vito Sciortino**, Sindaco di Calatafimi Segesta; **Orazio Torrisi**, produttore e regista teatrale; **Domenico Pantano** attore e produttore*C.T.M. Centro Teatrale Meridionale,* in rappresentanza della Giuria Tecnica; la scrittrice e autrice teatrale e radiofonica **Beatrice Monroy**, direttrice del corso di drammaturgia della Scuola del *Teatro Biondo Stabile di Palermo* diretta da Emma Dante; il giovane autore catanese **Claudio Zappalà**; oltre a diversi esponenti delle Istituzioni e personalità del mondo dello spettacolo e della cultura. Durante la serata si è svolta la lettura scenica di brani del testo vincitore e a seguire lo spettacolo **Pseudolus** di Tito Maccio Plauto, con **Manlio Dovì** e **Domenico Pantano** per la regia di **Walter Manfrè**.

Di: Punto Continenti

operaeopera.com
theatre and other arts

HTTP://OPERAEOPERA.COM /

PRIMA EDIZIONE CENDIC – SEGESTA 2015: ASSEGNAZIONE PREMI ALLA NUOVA DRAMMATURGIA ITALIANA CONTEMPORANEA

(Click photo to website) Il 30 Agosto 2015 alle ore 19.00 nella suggestiva cornice del Teatro Greco, presso il Parco Archeologico di Calatafimi Segesta, cerimonia di premiazione del Premio Cendic – Segesta, dedicato alla drammaturgia italiana contemporanea, ideato e promosso dal Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea – Cendic, in collaborazione con il Comune di Calatafimi Segesta, il Calatafimi-Segesta Festival "Le Dionisiache 2015", il Centro Teatrale Meridionale di Locri e il Teatro Arcobaleno - Centro Stabile del Classico di Roma. Alla premiazione interverranno: Maria Letizia Compatangelo, Presidente del Cendic; Nicasio Anzelmo, Direttore Artistico del Calatafimi Segesta Festival Dionisiache 2015; Vito Sciortino, Sindaco di Calatafimi Segesta; Orazio Torrisi, produttore e regista teatrale; Domenico Pantano attore e produttore C.T.M. Centro Teatrale Meridionale, in rappresentanza della Giuria Tecnica; la scrittrice e autrice teatrale e radiofonica Beatrice Monroy, direttrice del corso di drammaturgia della Scuola del Teatro Biondo Stabile di Palermo diretta da Emma Dante; il giovane autore catanese Claudio Zappalà; oltre a diversi esponenti delle Istituzioni e personalità del mondo dello spettacolo e della cultura. Durante la serata è prevista la lettura scenica di brani del testo vincitore e a seguire lo spettacolo Pseudolus di

Tito Maccio Plauto, con Manlio Dovì e Domenico Pantano per la regia di Walter Manfrè. Nato con lo scopo di favorire la promozione e diffusione della scrittura teatrale e della lingua italiana, ideato da drammaturghi per i drammaturghi, la prima edizione del Premio Cendic Segesta ha avuto come tema il Mito. L'iniziativa ha riscosso un immediato successo, con l'arrivo di oltre 90 opere provenienti da tutto il territorio nazionale in meno di un mese, a conferma del fatto che è stata subito percepita come uno strumento innovativo, utile e affidabile. La graduatoria di tutti i voti ricevuti sarà a disposizione dei partecipanti sul sito del Cendic dal giorno della premiazione: ulteriore motivo di unicità in un Paese che non offre altre realtà istituzionali di promozione della scrittura teatrale, significativa e importante possibilità di confronto e autovalutazione del proprio percorso professionale. Delle opere presentate, di cui è stato garantito l'anonimato dal notaio Maria D'Angelo, sono state selezionate le seguenti: Aspettando Antigone di Claudio Zappala'; Ero io Medea di Francesco Puccio; Ganimede di Salvatore Aquilino; Il Traghettatore di Eleonora Trucchi; Pentesilea vs Achille di Francesco Randazzo; Profughi di Gennaro Aceto. Vincitore della prima edizione del Premio Cendic-Segesta 2015 è risultato: Aspettando Antigone di Claudio Zappala', che sarà allestito e rappresentato nel 2016 a Segesta, Locri e Roma, a cura del Centro Teatrale Meridionale di Locri. I finalisti usufruiranno dell'iscrizione gratuita per un anno al Cendic e parteciperanno ad una giornata di studio dedicata alla propria opera, nell'ambito della Rassegna: "Il Mito nella Contemporaneità", realizzata dal Teatro Arcobaleno, Centro Stabile del Classico di Roma, con la collaborazione artistica del Cendic (Gennaio - Maggio 2016). Il Teatro di Segesta ospiterà la messa in scena del testo vincitore nell'edizione 2016 del Calatafimi – Segesta Festival "Le Dionisiache". "In meno di un mese sono arrivati oltre 90 testi – afferma la Presidente del Cendic, Maria Letizia Compatangelo - nonostante il tema dedicato al Mito, è stato un grande successo: gli autori hanno evidentemente percepito la serietà e la concretezza di questo Premio, in cui per la prima volta i drammaturghi hanno avuto voce in capitolo nella scelta, in cui l'anonimato è stato garantito da un notaio, e in cui tutte le graduatorie saranno pubblicate e a disposizione degli autori. A dimostrazione che la drammaturgia italiana non solo è viva, ma anche responsabile e capace di mettersi in gioco. Non a caso, infatti, il testo vincitore per la giuria tecnica è stato anche quello più votato dai soci del Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea". "Il Premio Cendic Segesta è un'importante occasione per i giovani autori e sono felice che il primo premio sia per un giovane autore siciliano, sottolineando il valore della creatività siciliana - afferma Nicasio Anzelmo, direttore artistico del Festival - Claudio Zappalà che avrà l'opportunità di vedere realizzato il suo sogno". "Cendic - Segesta è il primo premio di drammaturgia in Sicilia - dichiara il Sindaco, Vito Sciortino - ed esprime il nostro progetto di rinascita culturale e l'impegno per promuovere ulteriormente le rappresentazioni classiche da realizzare nel Teatro Antico di Segesta, un volano per l'economia e la ripresa turistica del nostro territorio, quanto mai opportuna in un momento di profonda crisi".

HTTPS://CULTURA.GAIAITALIA.COM/2015/08/PREMIO-CENDIC-SEGESTA-DEDICATO-ALLA-DRAMMATURGIA-CONTEMPORANEA/

Premio Cendic-Segesta dedicato alla drammaturgia contemporanea

di ***Gaiaitalia.com***

Il 30 Agosto 2015 alle ore 19.00 nella suggestiva cornice del Teatro Greco, presso il Parco Archeologico di Calatafimi Segesta, si svolgerà la cerimonia di premiazione del Premio Cendic – Segesta, dedicato alla drammaturgia italiana contemporanea, ideato e promosso dal Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea – Cendic, in collaborazione con il Comune di Calatafimi Segesta, il Calatafimi-Segesta Festival "Le Dionisiache 2015", il Centro Teatrale Meridionale di Locri e il Teatro Arcobaleno – Centro Stabile del Classico di Roma.
Alla premiazione interverranno: Maria Letizia Compatangelo, Presidente del Cendic; Nicasio Anzelmo, Direttore Artistico del Calatafimi Segesta Festival Dionisiache 2015; Vito Sciortino, Sindaco di Calatafimi Segesta; Orazio Torrisi, produttore e regista teatrale;

Domenico Pantano attore e produttore C.T.M. Centro Teatrale Meridionale, in rappresentanza della Giuria Tecnica; la scrittrice e autrice teatrale e radiofonica Beatrice Monroy, direttrice del corso di drammaturgia della Scuola del Teatro Biondo Stabile di Palermo diretta da Emma Dante; il giovane autore catanese Claudio Zappalà; oltre a diversi esponenti delle Istituzioni e personalità del mondo dello spettacolo e della cultura. Durante la serata è prevista la lettura scenica di brani del testo vincitore e a seguire lo spettacolo Pseudolus di Tito Maccio Plauto, con Manlio Dovì e Domenico Pantano per la regia di Walter Manfrè.
Nato con lo scopo di favorire la promozione e diffusione della scrittura teatrale e della lingua italiana, ideato da drammaturghi per i drammaturghi, la prima edizione del Premio Cendic Segesta ha avuto come tema il Mito. L'iniziativa ha riscosso un immediato successo, con l'arrivo di oltre 90 opere provenienti da tutto il territorio nazionale in meno di un mese, a conferma del fatto che è stata subito percepita come uno strumento innovativo, utile e affidabile. La graduatoria di tutti i voti ricevuti sarà a disposizione dei partecipanti sul sito del Cendic dal giorno della premiazione: ulteriore motivo di unicità in un Paese che non offre altre realtà istituzionali di promozione della scrittura teatrale, significativa e importante possibilità di confronto e autovalutazione del proprio percorso professionale.
Delle opere presentate, di cui è stato garantito l'anonimato dal notaio Maria D'Angelo, sono state selezionate le seguenti: Aspettando Antigone di Claudio Zappalà; Ero io Medea di Francesco Puccio; Ganimede di Salvatore Aquilino; Il Traghettatore di Eleonora Trucchi; Pentesilea vs Achille di Francesco Randazzo; Profughi di Gennaro Aceto.
Vincitore della prima edizione del Premio Cendic-Segesta 2015 è risultato: Aspettando Antigone di Claudio Zappalà, che sarà allestito e rappresentato nel 2016 a Segesta, Locri e Roma, a cura del Centro Teatrale Meridionale di Locri.
I finalisti usufruiranno dell'iscrizione gratuita per un anno al Cendic e parteciperanno ad una giornata di studio dedicata alla propria opera, nell'ambito della Rassegna: "Il Mito nella Contemporaneità", realizzata dal Teatro Arcobaleno, Centro Stabile del Classico di Roma, con la collaborazione artistica del Cendic (Gennaio – Maggio 2016).
Il Teatro di Segesta ospiterà la messa in scena del testo vincitore nell'edizione 2016 del Calatafimi – Segesta Festival "Le Dionisiache".
"In meno di un mese sono arrivati oltre 90 testi – afferma la Presidente del Cendic, Maria Letizia Compatangelo – nonostante il tema dedicato al Mito, è stato un grande successo: gli autori hanno evidentemente percepito la serietà e la concretezza di questo Premio, in cui per la prima volta i drammaturghi hanno avuto voce in capitolo nella scelta, in cui l'anonimato è stato garantito da un notaio, e in cui tutte le graduatorie saranno pubblicate e a disposizione degli autori. A dimostrazione che la drammaturgia italiana non solo è viva, ma anche responsabile e capace di mettersi in gioco. Non a caso, infatti, il testo vincitore per la giuria tecnica è stato anche quello più votato dai soci del Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea".
"Il Premio Cendic Segesta è un'importante occasione per i giovani autori e sono felice che il primo premio sia per un giovane autore siciliano, sottolineando il valore della creatività siciliana – afferma Nicasio Anzelmo, Direttore Artistico del Festival – Claudio Zappalà avrà l'opportunità di vedere realizzato il suo sogno".
"Cendic – Segesta è il primo premio di drammaturgia in Sicilia – dichiara il Sindaco, Vito Sciortino – ed esprime il nostro progetto di rinascita culturale e l'impegno per promuovere ulteriormente le rappresentazioni classiche da realizzare nel Teatro Antico di Segesta, un volano per l'economia e la ripresa turistica del nostro territorio, quanto mai opportuna in un momento di profonda crisi".